



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. 24/IESS/SG/VS/dr-20

Roma, 30 maggio 2022

Egregio Dottor Cerracchio,

come già rappresentato con lettera Prot. n.18/IESS/SG/VS/-dr22 dell'11 aprile scorso, siamo a richiamare la Sua attenzione sulla carenza di personale in possesso di titolo di studio idoneo, disponibile ad insegnare nella scuola dell'infanzia comunale, criticità che sta interessando anche i servizi educativi.

La questione manifestata da tempo anche al Ministero dell'Istruzione, determinatasi anche a seguito della riforma dei corsi universitari, sta comportando difficoltà per i Comuni nel garantire il regolare e buon funzionamento delle attività didattiche, mettendo, in alcuni casi, a rischio il servizio.

Per tale motivo, chiediamo di poter avviare una riflessione congiunta tra ANCI, Ministero dell'Università e Ministero dell'Istruzione per provare ad individuare una soluzione che nel medio-lungo periodo possa superare le criticità sopra esposte.

A tal fine, Le allego un ventaglio di possibili proposte sulle quali potremmo confrontarci in un incontro che confido potrà essere fissato a breve.

Gli uffici dell'Area Istruzione ANCI (areaistruzione@anci.it; 0668009268-303) sono a disposizione per concordare una possibile data.

In attesa di un cortese riscontro, Le invio i miei più cordiali saluti.

Veronica Nicotra

All. cit

Dottor Gianluca Cerracchio
Direzione Generale degli ordinamenti
Della formazione superiore e del diritto allo studio
Ministero dell'Università
dgordinamenti@mur.gov.it

E pc

Dottor Stefano Versari
Capo Dipartimento
per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Ministero dell'Istruzione
dpit.segreteria@istruzione.it



NOTA TECNICA

PROPOSTE SOSTITUZIONI SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

Da anni si registra nei Comuni una difficoltà dovuta alla carenza di personale, in possesso di titolo di studio idoneo, disponibile ad insegnare nella scuola dell'infanzia, che più recentemente, si riscontra anche per i servizi educativi dell'infanzia.

In particolare le criticità riguardano le sostituzioni di breve ma anche di medio-lungo termine per il personale da sostituire nelle scuole dell'infanzia comunali, accentuatesi dopo la riforma dei corsi di studio universitari e l'attivazione del corso di laurea in Scienze della formazione primaria a ciclo unico, valido per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.

Tale situazione determina inefficienze nelle scuole e nei servizi, mettendone a repentaglio il regolare e buon funzionamento. Per questo motivo è necessario avviare una riflessione per individuare soluzioni strutturali.

A seguire alcune proposte di medio – lungo periodo:

1. prevedere il potenziamento dei posti nei corsi di laurea in scienze della Formazione primaria per permettere la formazione di personale in quantità e qualità sufficiente a soddisfare il fabbisogno di docenti per le scuole dell'infanzia afferenti alle diverse gestioni;
2. generalizzazione della presenza dell'indirizzo per educatore nei servizi all'infanzia in tutti i corsi di laurea Scienze dell'Educazione (L19) per la formazione di personale sufficiente a soddisfare il fabbisogno di educatori per i servizi all'infanzia, anche in considerazione dell'incremento di tali servizi previsto dal PNRR;
3. prevedere un prolungamento di ulteriori due anni dell'attuale corso di laurea Scienze dell'Educazione L19, indirizzo servizi infanzia, per permettere di acquisire un titolo di studio specialistico valido anche per insegnare nella scuola dell'infanzia.

In ogni caso, sarebbe utile avviare una riflessione sul percorso universitario attuale che prevede, per insegnare nelle scuole dell'infanzia e nei servizi educativi, un piano di studi che, nella somma dei percorsi necessari, richiede sei anni e non cinque come negli altri corsi di laurea.